# PROCESSO VERBALE

DELL' ADUNANZA GENERALE STRAORDINARIA

DELLA SOCIETÁ ANONIMA

# PELLA STRADA FERRATA LEOPOLDA

tenuta in Firenze il 6 Marzo 1856

E

**DISCORSO DEL PRESIDENTE**

**E DEL DIRETTORE**

# PROCESSO VERBALE

L'Anno 1856 e questo dì 6 del mese di Marzo.

A forma degli Avvisi fatti inserire dal Consiglio Dirigente nel Monitore Toscano nel 15 Dicembre prossimo passato di N.° 291, e del dì 24 dello stesso mese di N.° 298 e del 13 Febbrajo 1856 di N.° 36, col primo dei quali fu intimata per il 24 Gennajo del corrente anno la straordinaria Adunanza Generale degli Azionisti della Società Anonima della Strada Ferrata Leopolda, da tenersi in ordine alla Deliberazione del Consiglio Dirigente del 14 Dicembre 1855; col secondo venne prorogata a questa mattina la detta Adunanza Generale, e col terzo ne furono stabilite le norme, l'ora ed il locale nella sala della sua Direzione esistente nella Stazione della suddetta Strada Ferrata posta presso le Mura di Firenze in prossimità della Porta al Prato.

Aperto detto locale alle ore otto antimeridiane coll'intervento ed assistenza dei due sottoscritti Notari Dott. Giovanni Viscontini e Domenico Biagi, è stato dato principio all'ammissione delle persone, che possedevano le Azioni,

Digitized by Google

e questa ammissione fu proseguita fino alle ore dieci; assistendo ad essa il Notaro Domenico Biagi.

Quindi è stato dato principio all'Adunanza coll'intervento degli individui componenti il Consiglio Dirigente

Sigg. **Levi Cav. Giacomo** *ff. di Presidente*
» **Mangani Dott. Tommaso** *Segretario*
» **Maurogordato Giorgio**
» **Fenzi Cav. Sebastiano**
» **Ziegler Alberto**
» **Philipson Abramo**
(assente il Sig. **Schmitz Carlo** *Presidente*)

E coll'intervento degli individui componenti la Direzione nelle persone dei

Sigg. **Peruzzi Cav. Ubaldino** *Direttore*
» **Casamorata Avv. Luigi** *Ass. Cassiere*
» **Coppi Pietro Igino** *Ass. Provveditore*

E coll'assistenza, ed intervento dei prenominati Notari Dott. Giovanni Viscontini e Domenico Biagi.

Al seguito dell'invito fattone dal Sig. Presidente i due Notari Dott. Giovanni Viscontini e Domenico Biagi hanno dichiarato essere intervenuti N.° 65 individui formalmente ammessi all'Adunanza stessa possessori nel totale di N. 13881 Azioni, aventi diritto a N.° 1387 Voti, come resultava dal Processo Verbale d'ammissione redatto dal Notaro Domenico Biagi.

Il Sig. Presidente avendo quindi dichiarato essere l'Adunanza legalmente costituita, le è stato dato principio colla lettura fatta, sul di lui invito, dal Notaro Domenico Biagi

degli Articoli inseriti nel Monitore Toscano di N.° 291 e 298 del 1855 e di N.° 36 del corrente anno. Dopo di che l'altro Notaro Dott. Giovanni Viscontini, sempre dietro invito del Sig. Presidente, ha fatto lettura degli Articoli 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50 e 51 dei vigenti Statuti Sociali Riformati.

Sopra di che il Sig. Agostino Kotzian ha domandato spiegazione circa la menzione che in detta lettura aveva sentito fare del *Consiglio di Sorveglianza* anzichè del *Consiglio Dirigente.* Riconosciutosi, dietro la osservazione del Sig. Direttore, che ciò era provenuto dall'aver letto il sunnominato Notaro quelli Articoli per errore nel Progetto di Riforma degli Statuti, anzichè nel testo della riforma deliberata dall'Adunanza Generale del 19 Settembre 1849, e che salvo l'avvertita differenza di nomenclatura, non vi è discrepanza sostanziale rapporto a quelli Articoli tra il testo della riforma e quello come sopra letto erroneamente, l'incidente non ha avuto seguito ulteriore.

Successivamente il Sig. Presidente ha proceduto alla lettura di un Discorso relativo alle Proposizioni da discutersi nella presente Adunanza.

Dopo di che lo stesso Sig. Presidente ha invitato il Direttore della Società Sig. Cav. Ubaldino Peruzzi a leggere il suo Rapporto sopra alcuni Affari Sociali.

Terminata questa lettura, lo stesso Sig. Presidente ha letta la prima delle Proposizioni che erano state distribuite in stampa.

Digitized by Google

## PRIMA PROPOSIZIONE

» L'Adunanza Generale delibera di acquistare in quel
» modo ed a quelle condizioni che verranno deliberate in
» appresso la Strada Ferrata da Lucca a Pisa, suo Mate-
» riale ed Accessorj. »

Il Sig. Kotzian chiesta ed ottenuta la parola ha annunziato che avrebbe avuto da fare alcune osservazioni sullo scritto pubblicato ultimamente dal Direttore pell'acquisto della Strada Ferrata da Lucca a Pisa, ma che, riconoscendo non esserne quello il luogo e l'occasione, si riservava di farlo privatamente con esso Sig. Direttore.

Il Sig. Direttore ha replicato che era sempre pronto a ricevere il Signor Kotzian e dargli tutti gli schiarimenti che desiderava.

Il Sig. Avv. Mari ha proposto al Consiglio di ritirare la prima Proposizione, dichiarandola superflua, poichè, trattandosi di un acquisto, non credeva che la questione della convenienza in massima potesse andar disgiunta da quella delle condizioni colle quali si dovesse fare l'acquisto, e perchè nell'ordine delle Deliberazioni doveva avere la precedenza quella aggiornata nell'ultima Adunanza Generale.

Digitized by Google

Il Signor Presidente ha dichiarato che il Consiglio era stato indotto a formulare la prima Proposizione dall'idea che nell'ordine logico dovesse precedere il giudizio dell'Adunanza sulla convenienza in massima dell'acquisto, il quale giudizio se fosse negativo, risparmierebbe un inutile discussione ed esame su' modi particolari dell'acquisto; ma che, dopo le spiegazioni avute intorno alle idee del maggior numero degli Azionisti esteri, dalle quali resultava non essere più da loro respinto in massima l'acquisto medesimo, e per la ragione esposta dal Sig. Mari circa la priorità da attribuirsi alla proposizione aggiornata nell'ultima Adunanza Generale, dichiarava ritirarsi dal Consiglio la prima delle Proposizioni già pubblicate a stampa.

Il Sig, Avv. Trinci ha avvertito che il ritiro della prima Proposizione era stato richiesto anco dal Sig. Kotzian in uno scritto presentato al Consiglio.

Dopo di che lo stesso Sig. Presidente ha proceduto alla lettura della seconda Proposizione concepita nei seguenti termini.

## SECONDA PROPOSIZIONE

» L'Adunanza Generale delibera l'acquisto della Strada
» Ferrata da Lucca a Pisa, pel prezzo ed ai patti e con-
» dizioni di che nell'Atto privato stipulato in Firenze nel
» dì 31 Agosto 1855 fra i Signori Avvocato Alessandro

» Malenchini, mandatario del Sig. Conte Luigi Breda inca-
» ricato degli Azionisti della Società della Strada Ferrata
» da Lucca a Pisa ed il Direttore degli Affari Sociali della
» Strada Ferrata Leopolda; quale atto fu registrato in Fi-
» renze nel dì 1.° Settembre 1855: autorizzando ove occorra
» il Consiglio ad agire contro il Sig. Conte Breda onde co-
» stringerlo per via giuridica a dare esecuzione per la sua
» parte al convenuto nel Chirografo 31 Agosto 1855. »

E quindi ha dichiarato aperta la discussione.

Nessuno avendo domandata la parola, e nemmeno la Direzione a ciò stata invitata, il Sig. Presidente ha dichiarato che procedevasi alla votazione per mezzo di palle.

E sull'invito fattone dal Sig. Presidente al Notaro Biagi, questi ha proceduto all'appello nominale delle persone presenti, le quali hanno ricevuto al banco dei Notari le palle, che stavano a rappresentare i voti, che individualmente avevano diritto di dare, e sono state da esse gettate le palle nell'urna a ciò destinata.

Fatta dai Notari la numerazione delle palle, ne è resultato che quelle trovate dalla parte nera, che stava ad approvare la Proposizione, erano N.° 434, e quelle dalla parte bianca che stavano a disapprovarla N.° 953; così essendo le prime inferiori ai tre quarti dei voti degli intervenuti voluti, per questa Proposizione, dagli Statuti Sociali riformati, il Sig. Presidente ha dichiarato che questa Proposizione era stata rigettata.

Dopodichè il Sig. Presidente ha dichiarato che, atteso il rigetto della seconda Proposizione, si rendeva inutile la lettura della terza Proposizione, e quindi è passato a fare

Digitized by Google

alcune osservazioni intorno ai motivi che avevano indotto il Consiglio a sostituire alla terza Proposizione a stampa la seguente:

## TERZA PROPOSIZIONE

» L'Adunanza Generale da incarico ad una Com-
» missione, composta di cinque individui da nominarsi dal-
» l'Adunanza Generale, di far l'acquisto al pubblico Incanto
» della Strada Ferrata da Lucca a Pisa, suo materiale ed
» accessorj, per quel prezzo ed a quelle condizioni tutte
» da stabilirsi dall'Adunanza Generale dopo la pubblica-
» zione della Cartella d'incanti relativa alla vendita della
» Strada Ferrata da Lucca a Pisa ».

Allora il Sig. Avv. Trinci ha espresso il desiderio del Sig. Kotzian che venisse letta la sua Proposizione depositata sul banco della presidenza fino dal principio dell'adunanza.

Ed il Sig. Kotzian ha soggiunto che essendo stata motivata la sua Proposizione dalla terza di quelle a stampa, domandava che venisse letta anco la detta terza Proposizione.

Il Sig. Presidente ha fatto quindi lettura della terza Proposizione stampata, e di quelle del Sig. Kotzian.

Digitized by Google

## TERZA PROPOSIZIONE (*a stampa*)

» L'Adunanza Generale da incarico ad una commis-
» sione composta di almeno tre individui, da nominarsi in
» Adunanza Generale, di far l'acquisto al pubblico Incanto
» della Strada da Lucca a Pisa suo materiale ed accessorj
» per quel prezzo ed a quelle condizioni tutte che crederà
» convenienti, semprechè un tal prezzo e tali condizioni,
» dietro giusto calcolo, non riescano più onerose di quelle
» convenute col Chirografo del 31 Agosto 1855 ».

## PROPOSIZIONI KOTZIAN

### *PRIMA PROPOSIZIONE*

» Al sottoscritto non tanto in proprio quanto per in-
» teresse degli Azionisti che rappresenta, sembrerebbe che
» dalle Proposizioni del Consiglio Dirigente, da deliberarsi
» all'Adunanza Generale di questo stesso giorno dovesse
» resecarsi la prima che è così formulata:

» L'Adunanza Generale delibera di acquistare in quel
» modo, ed a quelle condizioni che verranno deliberate in
» appresso, la Strada Ferrata da Lucca a Pisa suo mate-
» riale ed accessorj ».

» Potendo infatti accadere che le condizioni dell'acquisto
» non soddisfacciano, e non vengano accolte dall'Adunanza
» Generale apparisce inutile che si deliberi a parte antea
» un acquisto dipendente da condizioni non ancora ap-
» provate ».

» Sembrerebbe più regolare, più logico ed anco più
» decoroso per l'Assemblea, che si cominciasse dal discu-
» tere, e votare sulla seconda Proposizione, da presentarsi
» come prima, e poi sulle altre nelle quali sono espresse
» le condizioni da cui dipende l'acquisto, tanto più che in
» ciascuna di esse l'Adunanza è richiamata di nuovo a de-
» liberare l'acquisto medesimo sotto le condizioni ivi in-
» dicate ».

» Questa Proposizione vien presentata come pregiu-
» diciale, in quanto attiene all'ordine della discussione, e
» della votazione ».

## *SECONDA PROPOSIZIONE*

» Di poi il sottoscritto richiede, che la terza propo-
» sizione che figurerebbe in ordine la seconda, quando
« venisse accolta l'osservazione fatta di sopra fosse rifor-
» mata come appresso.

» L'Adunanza Generale incarica una Commissione com-
» posta di tre individui almeno, da nominarsi in Adunanza
» Generale per attendere all'acquisto in Asta pubblica della

» Strada da Lucca a Pisa, suo materiale ed accessorj riser-
» vandosi per altro il diritto di esaminare in una nuova
» Adunanza, la Cartella d'Incanto, onde conoscere ed appro-
» varne le condizioni, e ponendo fin d'ora a cura del Con-
» siglio Dirigente di procurarsi la suddetta Cartella d'Incanti
» con tutte le altre notizie e dati che possono conferire
» all'oggetto, e di provocare una nuova Adunanza perchè
» venga deliberato in proposito, e perchè nell'atto di eleg-
» gere la Commissione possano esserle date le istruzioni
» necessarie a concludere l'acquisto, se sia dall'Adunanza
» Generale reputato utile e definitivamente approvato ».

» La ragione che muove il sottoscritto a presentare
» questa Proposizione è coerente anco allo spirito che ha
» dettate le Proposizioni del Consiglio Dirigente, dappoichè
» se nel caso di rigetto della Proposizione che regola l'acqui-
« sto sulle condizioni del Contratto Breda, venisse delibe-
» rato di dar facoltà ad una commissione d'acquistare a
» condizioni che non fossero più dure di quelle del Con-
» tratto Breda, nella sostanza per via indiretta si anderebbe
» all'istesso resultato, e la Società non avrebbe garanzìa
» alcuna che l'acquisto fosse fatto a condizioni migliori;
» altronde la convenienza, e l'utilità di un acquisto all'asta
» pubblica, non può essere convenientemente apprezzato
» senza conoscerne le condizioni. Il dubbio che si promuo-
» vesse intorno al pericolo che possa mancare il tempo a
» provocare la nuova Adunanza, dopo la pubblicazione
» della Cartella d'Incanti, non sembra fondato, perchè oltre
» all'esser di regola, che le condizioni dell'Incanto sieno
» fatte conoscere per tempo, è poi dell'interesse anco della

» Società Lucchese che ciò avvenga, onde non manchi con-
» correnza d'oblatori.

*Firenze, 6 Marzo 1856.*

Agostino Kotzian.

Inoltre ha dato nuova lettura della Proposizione del Consiglio sostituita a quella in stampa.

Il Sig. Dott. Sirio Fazzi ha appoggiata la Proposizione del Sig. Kotzian.

In seguito di alcune osservazioni fatte dall'Azionista Sig. Traxler, il Sig. Presidente ha rammentato che la Deliberazione non era definitiva, ma che doveva essere portata in altra Adunanza.

Quindi il Sig. Kotzian ha chiesto che fossero votate ambedue le proposizioni, cioè quella propria e l'altra redatta dal Consiglio.

Ed il Sig. Presidente ha dichiarato che si sarebbe proceduto alla votazione delle due proposizioni, dichiarando però che dovrebbe avere la priorità quella del Consiglio.

Il Signor Direttore ha fatto osservare che la Proposizione del Sig. Kotzian non era redatta con la necessaria chiarezza, e precisione; che se non altro aveva il difetto di esser troppo lunga; che d'altronde nella sostanza non differiva da quella nuovamente formulata dal Consiglio, e temeva che per una semplice questione di forma dovesse andare a vuoto l'affare.

Il Sig. Cav. Carlo Fenzi ha aggiunti alcuni rilievi contro la proposizione Kotzian e in appoggio delle osserva-

Digitized by Google

zioni del Sig. Direttore, ed ha proposto che il Sig. Kotzian, il Sig. Avv. Trinci ed il Sig. Direttore si ritirassero dall'Adunanza onde combinare fra loro una nuova formula di Proposizione.

Il Sig. Kotzian ha ricusato la proposizione fatta dal Sig. Cav. Carlo Fenzi di ritirarsi ed ha insistito sulla sua proposizione, essendo quella prescrittagli dai suoi committenti.

Il Sig. Perez ha osservato che la proposizione sulla quale il Consiglio richiamava a votare essendo una modificazione della sua proposizione a stampa fatta dopo conosciute le idee di molti Azionisti esteri, conformi a quelle sostenute ora dal Sig. Kotzian, conciliava le due redazioni e come tale meritava la preferenza.

Il Sig. Avv. Trinci ha negato che la proposizione Kotzian sia mal formulata ed ha preso a difenderla dalla taccia di prolissità, soggiungendo che in tali cose la prolissità non è sempre un difetto, e che anche nel foro talora è avvenuto che son nate maggiori questioni per la concisione che per la soverchia prolissità di alcune Leggi.

Il Sig. Avv. Mari ha dichiarato che mentre concordava nei principj esternati dal Sig. Perez, non credeva che dovesse trarsene la conseguenza che il Sig. Kotzian fosse obbligato a ritirare la sua proposizione; ma, ove esso insistesse, credeva anzi dovesse questa avere la precedenza nell'ordine di votazione.

Il Sig. Avv. Trinci ha fatto osservare che nella sostanza tanto il Sig. Kotzian che il Consiglio sono d'accordo, e quindi ha invitato i dissenzienti a venire tra loro ad una conciliazione.

Digitized by Google

Il Sig. Segretario Mangani ha fatto pure osservare che la proposizione Kotzian conteneva certe espressioni che il Consiglio non poteva accettare, perchè con esse si metteva implicitamente in dubbio il diritto dell'Adunanza Generale resultante dagli Statuti di adottare o rigettare l'affare nella seconda votazione; perchè s'ingiungeva al Consiglio un obbligo impossibile o indecoroso; impossibile se si pretendeva la comunicazione agli Azionisti della Cartella d'Incanto avanti la pubblicazione della medesima; indecoroso se tendeva a mettere in dubbio la diligenza del Consiglio e della Direzione nell'adempire agli obblighi loro, tanto relativamente al prendere cognizione, e porgere notizia agli Azionisti della Cartella d'Incanti, quanto relativamente a continuare ogni opportuna indagine, e manifestazione intorno a tutto quanto giovar possa alla vantaggiosa conclusione di sì importante affare.

Il Sig. Avv. Trinci ha dichiarato che non concordava che nella proposizione Kotzian vi fossero cose inutili ed ingiuriose.

Il Sig. Presidente ha appoggiato le osservazioni del Sig. Segretario ed ha consentito nella proposta del Sig. Avv. Mari di dare la precedenza alla proposizione Kotzian.

Il Sig. Kotzian ha insistito nella sua proposizione, dicendo quella essere pienamente consentanea alla volontà dei suoi Mandanti, e tanto più, che gli occorrevano sempre degli schiarimenti intorno all'affare.

Il Sig. Presidente ha risposto che gli schiarimenti richiesti erano stati sempre dati, e le pubblicazioni tutte necessarie erano state fatte, e che anzi in questo proposito

il Consiglio e la Direzione avevano forse detto più di quello che dovevano dire.

Il Sig. Direttore ha soggiunto che gli sembravano fuor di proposito, ed inutili le osservazioni del Sig. Kotzian, mentre nissuno meglio del medesimo sapeva che ogni qual volta gli è piaciuto avere degli schiarimenti, egli è stato ben contento di poterglieli dare, come gli ha dati a qualunque altro Azionista che li abbia richiesti; ha osservato che la questione di forma ha pure qualche importanza in questo caso, inquanto chè mentre la Proposizione del Consiglio esprimeva tutto quello che è conveniente in proposito, quella del Sig. Kotzian conteneva dei riservi, e delle ingiunzioni che pongono in dubbio dei diritti nascenti dagli Statuti, e rammentano dei doveri che il Consiglio, e la Direzione hanno la coscenza d'aver sempre adempiti senza bisogno di speciali eccitamenti; che infine tali ingiunzioni essendo un'espressione di diffidenza che il Consiglio, e la Direzione sentivano di non meritare, non potevano da loro venire in nessun caso accettate.

Il Sig. Kotzian ha fatto osservare che le sue erano semplici illustrazioni alla proposizione, ma che realmente non facevano parte della medesima.

Il Sig. Presidente ha osservato che redatta com'è la Proposizione Kotzian, le sue osservazioni non erano semplici illustrazioni, ma anzi formavano parte integrale della Proposizione stessa, che proponeva quindi di mandare a partito.

Il Sig. Avv. Mari facendo osservare che il Consiglio erasi mostrato quanto poteva conciliante, quando, per se-

Digitized by Google

condare le idee significate da diversi Azionisti esteri, aveva già riformato la redazione della sua Proposizione, e che ben conveniva perciò che anche il Sig. Kotzian cedesse in qualche parte sopra una questione di parole, nè si mostrasse tanto tenace nella forma della sua Proposizione, ha invitato il Sig. Avv. Trinci a riprendere e formulare in modo concreto il mezzo conciliativo da esso accennato in avanti.

Allora il Sig. Avv. Trinci insistendo nelle osservazioni già fatte relativamente alla redazione della Proposizione Kotzian, ha dichiarato che gli sarebbe occorso ritirarsi per conferire in proposito col Sig. Kotzian ridetto.

Il Sig. Presidente ha aderito che si ritirassero i Sigg. Avv. Trinci e Kotzian con alcuni dei Componenti il Consiglio e la Direzione, ed ha sospeso l'Adunanza.

Riassunta l'Adunanza, il Sig. Presidente ha letta la terza Proposizione nuovamente redatta come appresso.

» L'Adunanza Generale da incarico ad una Commis-
» sione composta di cinque individui da nominarsi nell'Adu-
» nanza Generale di comprare al pubblico Incanto la Strada
» Ferrata da Lucca a Pisa suo materiale ed accessorj ove
» un tale acquisto sia dall'Adunanza Generale reputato utile
» avuto riguardo al tempo ed al modo dell'acquisto stesso
» conosciuta la Cartella d'Incanto per la vendita dell'ante-
» detta Strada ».

Il Presidente nel dichiarare aperta la discussione in proposito, si è fatto a spiegare le ragioni per le quali il Consiglio avrebbe preferito di mantenere nei termini da lui presentati la Proposizione da sostituire alla 3.ª stampata; ha fatto pure osservare ed ha domandato che sia notato come

Digitized by Google

a suo parere potrebbero farsi sulla riformata Proposizione alcune delle osservazioni stesse che sono state elevate dal Sig. Avv. Mari contro la 1.ª proposizione a stampa, e per le quali se ne è chiesto e se ne è concordato il ritiro; ha fatto osservare infine come per suo avviso la nuova proposizione da rinviarsi dovrebbe essere enunciata in termini positivi, e di attualità, e non referirsi nè contemplare a tempo, o risoluzioni avvenire. Ha dichiarato per altro che il Consiglio, nel desiderio di conciliare i voti a favore di una risoluzione la quale riconosce in massima quanto da esso è stato sempre ritenuto e propugnato, malgrado tante critiche ed opposizioni, sulla utilità di attendere all'acquisto di cui si tratta, ha aderito alla nuova proposizione.

Il Sig. Segretario Mangani ha esposte alcune considerazioni relative alla intelligenza degli articoli dello Statuto che contemplano le proposizioni del genere di quella che si discuteva, ed ha dichiarato sembrargli che, secondo lo spirito del medesimo e secondo precedenti già stabiliti, la proposizione deliberata poteva ricevere ogni opportuna modificazione nell'Adunanza Generale dinanzi la quale si riportava.

Nessun altro avendo chiesta la parola, il Sig. Presidente ha letta nuovamente la proposizione, e l'ha messa ai voti per alzata e seduta.

Avendo i Notari verificato che tutti i Socj eransi alzati, il Sig. Presidente ha dichiarato che la proposizione era rimasta approvata all'unanimità.

Dopo di che il Sig. Presidente ha dato lettura della 4.ª Proposizione concepita nei seguenti termini:

Digitized by Google

## QUARTA PROPOSIZIONE

» Per la spesa occorrente alla compra della Strada
» Ferrata da Lucca a Pisa, suo materiale ed accessorj,
» l'Adunanza Generale delibera di aumentare il Capitale
» Sociale dell'ammontare di detta spesa, autorizzando il Con-
» siglio a procurarne i fondi per mezzo di ritenzioni sui
» dividendi e della conseguente emissione di Azioni di se-
» conda serie a forma della Proposizione 4.ª approvata
» nell'Adunanza Generale del 19 Novembre 1851, autoriz-
» zando altresì il Consiglio stesso per conseguire più pron-
» tamente i fondi come sopra assegnati a far uso di tutte
» le facoltà stategli conferite colla prima Proposizione appro-
» vata nell'Adunanza Generale del dì 7 Novembre 1855 ».

E quindi ha dichiarata aperta la discussione.

Il Sig. Agostino Kotzian avendo ottenuta la parola, ha domandato se la Proposizione approvata nel 1855 lasciava libero il Consiglio Dirigente di adottare uno dei tre mezzi in essa contemplati per procurarsi i Fondi necessarj, ossivero se vi era l'obbligo della preferenza di alcuno dei medesimi.

Ed il Sig. Segretario Mangani in schiarimento ha letto la Proposizione del 1855.

Chiusa la discussione il Sig. Presidente ha messo ai voti la Proposizione per alzata e seduta.

Digitized by Google

Avendo i notari verificato che tutti i Socj eransi alzati, il Sig. Presidente ha dichiarato che la Proposizione era rimasta approvata ad unanimità.

Allora il Sig. Presidente ha annunziato che metteva in discussione la Proposizione del Sig. Cav. Priore Emanuelle Fenzi votata per la 1.ª volta nella passata Adunanza Generale del tenore che appresso:

» L'Adunanza Generale dichiara che le attribuzioni
» dei Sindaci non sono limitate alla semplice revisione ma-
» teriale e numerica del Bilancio annuale, ma che possono
» estendersi altresì a qualunque osservazione, suggerimento
» e proposta a vantaggio della Società. »

Il Sig. Fazzi domandata ed ottenuta la parola ha proposto di rimandare la detta Proposizione ad altra Adunanza, specialmente perchè volendo esso proporre alcuna emenda in proposito, avrebbe desiderato fosse possibilmente presente lo stesso Sig. Cav. Fenzi proponente. Ed alla Proposizione di aggiornamento ha aderito pure nell'interesse dell'assente suo Sig. genitore, il Sig. Cav. Carlo Fenzi.

Dopo di che il Sig. Presidente ha messo ai voti per alzata e seduta l'aggiornamento.

Ed avendo verificato i Notari che tutti i Socj eransi alzati il Sig. Presidente ha dichiarato che l'aggiornamento era stato votato ad'unanimità.

Terminate le Deliberazioni sulle Proposizioni distribuite in stampa ai Socj intervenuti ed aggiornata, come è stato detto di sopra, quella del Sig. Cav. Priore E. Fenzi, il Sig. Presidente ha dichiarato doversi procedere alla scelta e nomi-

na dell'Assessore Provveditore che dovrà entrare in carica il 10 Aprile prossimo 1856.

Ed ha dichiarato pure doversi procedere a tale nomina per mezzo delle schede rappresentanti il voto, state a tale uopo distribuite ai Socj al momento della loro ammissione, e da riempirsi da ciascuno di essi col nome dell'individuo che sarebbe loro piaciuto di nominare. Dopo di chè è stato dato principio alla presentazione delle schede state riempite dai Socj intervenuti all'Adunanza.

In seguito dell'appello nominale stato fatto e ripetuto per quelli che non avevano risposto la prima volta, ciascuno dei Socj rispondendo all'appello ha consegnate le Schede all'altro Notaro Dott. Giovanni Viscontini per la nomina dell'individuo prescelto a cuoprire il sopraenunciato ufficio.

Compita la consegna delle schede e fattone lo spoglio dai due Notari assistenti all'Adunanza è stato ritrovato il seguente resultato

| | | |
|---|---|---|
| Coppi Pietro Igino . . . . . | *Voti* N.° | 1144 |
| Senn Gio. Giacomo. . . . . | » | 210 |
| Sacerdoti Giacomo . . . . . | » | 20 |
| | N.° | 1374 |
| Voti del Sig. Pietro Igino Coppi (che si è astenuto). . . . | » | 3 |
| Voti perduti . . . . . | » | 10 |
| Totale | N.° | 1387 |

Sul quale resultato il Sig. Presidente ha proclamato che restava eletto alla carica di Assessore Provveditore per il triennio da decorrere dal dì 10 Aprile prossimo venturo il Sig. Pietro Igino Coppi.

Fatta la quale proclamazione, e bruciatesi dai Notari le Schede contenenti i nomi dei Candidati alla carica suddetta, il Sig. Presidente cuoprendosi la testa ha dichiarata a ore 1 3/4 pomeridiane sciolta l'Adunanza.

Dopodichè i prenominati, ed infrascritti Notari hanno redatto immediatamente il presente Processo Verbale, quale viene munito della loro firma, e respettivo bollo Notariale, nonchè delle firme dei Sigg. Presidente e Segretario dell'Adunanza a forma delli Statuti.

Dott. GIOVANNI del fu Cancelliere Giuseppe VISCONTINI
Notaro Regio residente a Firenze.
DOMENICO del fu Pietro BIAGI Notaro Regio residente a Firenze.

Cav. Giacomo Levi *ff. di Presidente*

Dott. Tommaso Mangani *Segretario*

Digitized by Google

# DISCORSO DEL PRESIDENTE

## ALL'ADUNANZA GENERALE STRAORDINARIA

***del 6 Marzo 1856***

Nella nostra Generale Assemblea tenuta il dì 7 dell'ultimo Novembre prevalse il voto che la deliberazione allora richiesta intorno al concedere o ricusare il rinvio dinnanzi altra Assemblea delle proposizioni per l'acquisto della Strada Ferrata Lucca-Pisa venisse semplicemente aggiornata.

Tale deliberazione dava luogo di per se a dovere riportare, dopo congruo intervallo, davanti l'Assemblea degli Azionisti, le sovra indicate Proposizioni.

Il motivo principale posto innanzi dai propugnatori di quell'aggiornamento di rinvio ne confermava la convenienza;

Il procedere degli atti relativi al giudizio di fallimento della Società della Strada Ferrata Lucca-Pisa non consentiva ritardo;

Digitized by Google

Le circostanze che hanno accompagnato la manifestazione dei diversi giudizj relativi a quelle proposizioni consigliavano a sollecitarne il termine;

E sopra tutto ne spingeva ad ogni maggior premura e prontezza il pieno e profondo convincimento nel vostro Consiglio Dirigente della somma e vitale importanza di quelle proposizioni per l'interesse presente e avvenire della nostra Società.

Per tutte queste considerazioni vi sarà manifesto come fosse non solo regolare ed opportuno ufficio del vostro Consiglio Dirigente, ma quasi suo obbligo e bisogno, il radunarvi presto di nuovo, siccome ha fatto, per deliberare sulle proposizioni concernenti il detto acquisto.

Non vi è ignoto, o Signori, come nell' ultima Adunanza generale furono allegati, in nome degli Azionisti Allemanni, lo scarso studio, e la manchevole cognizione del progetto di acquisto, e come furono sparsi molti dubbj, e mosse varie obiezioni sulla sua utilità.

Non vi sarà nemmeno ignoto come, malgrado tutte le cure adoperate dal Consiglio e dalla Direzione per togliere fondamento a quelle allegazioni, pure la stampa degli Azionisti Allemanni non si ristava dall'andarle ognora ripetendo, accompagnandole con giudizj, ed osservazioni sui fatti, sugl'interessi, e sulle persone, tutt'altro che esatti, imparziali e benevoli.

Questo stato di cose, e il desiderio manifestato da varj Azionisti, e la speranza di poter remuovere così tenaci e incalzanti ostacoli all' interesse Sociale, determinarono il vostro Consiglio Dirigente ad inviare in Allemagna un

Digitized by Google

incaricato che porgesse a quegli Azionisti tutte le informazioni, gli schiarimenti, e le repliche a cui essi lo richiamassero.

All'egregio Segretario della Direzione, Sig. Avv. Francesco Perez, affidò il vostro Consiglio questo importante ed arduo incarico.

Ci è grato il farvi noto avere il Signor Perez adempiuto l'incarico suo con tale intelligenza, e perspicacia, con tale prudenza e dignità che nè potevamo desiderare maggiori, nè potremmo abbastanza lodare.

Sarebbe superfluo ed ozioso, o Signori, che noi tornassimo ora ad intrattenervi colla esposizione delle ragioni che consigliano l'adozione del progetto d'acquisto Lucca-Pisa. Per le varie pubblicazioni che sono state fatte, e nelle quali l'argomento fu trattato, e svolto ampiamente, ogni Azionista potè mettersi in grado di formarne retto, ed adeguato giudizio.

Il vostro Consiglio Dirigente, e con esso la Direzione, non hanno trascurata alcuna osservazione, nè lasciato senza schiarimento alcun dubbio, nè senza replica alcuna obiezione.

Si confidano che sarà riconosciuto aver essi adempiuto con istudio, con zelo e con lealtà all'onorevole mandato di tutelare i veri e durevoli interessi della Società nostra. Stanno già dinnanzi a Voi le proposizioni per l'acquisto Lucca-Pisa che il Consiglio Dirigente sottopone a questa Assemblea.

Essa ne giudicherà e deciderà.

Una proposizione del Sig. Cav. Emanuelle Fenzi, di

Digitized by Google

cui nell'ultima generale Adunanza fu pronunziato il rinvio, viene pure sottoposta alla discussione, e deliberazione dell'odierna Assemblea.

Il Direttore con una breve relazione vi porgerà qualche notizia sopra l'andamento di alcuni affari Sociali.

Occorre infine che oggi si proceda alla elezione dell'Assessore Provveditore avendo termine, secondo gli Statuti, col dì 10 Aprile prossimo, il tempo assegnato all'ufficio dell'attuale Provveditore Sig. Pietro Igino Coppi.

La intelligenza, l'operosità, e lo zelo con cui quest'ottimo funzionario ha esercitata la sua carica fanno grato debito al vostro Consiglio di dichiararvi essersi egli oltre ogni dire distinto, e reso benemerito presso la nostra Società. Il Consiglio sente pure il bisogno di manifestarvi il rammarico vivo e sincero che prova di potere andar privo di un sì valevole cooperatore al buon andamento dell'amministrazione della Strada Ferrata Leopolda.

# DISCORSO DEL DIRETTORE

## ALL'ADUNANZA GENERALE STRAORDINARIA

***del 6 Marzo 1856***

Sebbene quattro mesi soltanto sieno trascorsi dopochè, nell'Adunanza Generale ordinaria del 7 Novembre del decorso anno, io vi parlava distesamente di quanto interessa la nostra intrapresa, mi è grato cogliere l'occasione che per l'attuale straordinaria Adunanza mi viene offerta di darvi alcuni ragguagli intorno alla medesima

I lavori di prolungamento della nostra linea fino alla nuova Stazione Doganale di Livorno e di costruzione della Stazione stessa vennero spinti con tutta l'alacrità conciliabile colla stagione piovosa che abbiamo attraversata: dei quali lavori il primo è già quasi compiuto, ad eccezione delle opere d'arte, con la spesa di £ 31,088. 12. 4, e

quella occorrente per le opere d'arte ed altre che restano da eseguire venendo presagita in una somma presso a poco uguale, si ha omai la quasi certezza di un risparmio di un 30 per cento circa sopra la spesa presunta nella Perizia per questa parte dell'opera che ascendeva a £ 94,950. 10. —.

Nel tratto di Mare nel quale deve esser costruita la nuova Stazione sono state spinte più linee ferrate provvisorie per eseguirne il riempimento simultaneo in varj punti: la rottura parziale di alcuni di questi terrapieni, avvenuta per effetto di forti colpi di mare, ed in specie di quello tanto famoso del 6 Decembre 1855, ha fatto dire a taluno che gravi danni avesse patito il lavoro da noi intrapreso. Questi timori non erano divisi dall'Ingegnere Direttore dell'opera, nè da questa Direzione: imperocchè ben sapevamo che la terra onde quelle Strade provvisorie sono formate non sarebbe andata perduta ma bensì trasportata a poca distanza nel tratto da riempire, e che le onde del mare, venendo torbe e gravi per le molte materie in esse sospese, nel retrocedere con minor forza in mezzo agli ostacoli dei terrapieni da noi eseguiti avrebbero ajutato l'opera nostra, lasciando dei depositi là dove a noi conviene portarne.

Infatti, confrontando la profondità del mare secondo gli scandagli fatti nel 1854 in occasione della compilazione della Perizia della nuova Stazione, e quindi la quantità di braccia cube di riempimento stimata necessaria, col riempimento effettivamente eseguito nel tratto al quale è limitato per adesso il lavoro, si vede, che il terrapieno esistente

nel detto tratto è di . . . . . B.ª cube 140,031;
mentre ai Lavoranti è stato pagato
l'importare di. . . . . B.ª cube 112,011.

Il terrapieno acquistato senza spesa ascende adunque a . . . . . B.ª cube 28,020.

La spesa presagita per ogni B.° cubo di terrapieno, secondo la Perizia essendo di £ 0, 10; le dette B.ª cube 140,031, dovevano importare la spesa £ 14,003. 10. —

La spesa effettiva è stata di. . . » 9,608. 01. —

Si è dunque ottenuta un economia di . . . . . £ 4,395, 09. —

Tutte le spese fatte per gli studj e per la esecuzione dei Lavori di prolungamento della Linea e della nuova Stazione fino al 31 del decorso mese di Gennajo ascesero a . . . . . , . . . . £ 79,449. 18. 4
dalle quali detraendo per materiali, arnesi ec. in essere, provvisoriamente adoperati . . . . . » 34,420. 13. 4

si ha la spesa totale al 31. Gennaio 1856. . . . . , , , , . . . . . » 45,029. 5. —
la quale, a chiunque conosca la vastità e la difficoltà del lavoro eseguito, parrà invero tale da porgere argomento di speranza per la riuscita finale dell'Opera, e di fiducia nelle previsioni dell' abile e zelante Ingegnere che la dirige.

Digitized by Google

Nel mio rapporto ricordato in principio, io vi faceva notare come la proporzione del 52 per cento delle spese d' esercizio all' entrate lorde nell' annata sociale spirata col 30 Aprile 1855 fosse dovuta principalmente alla straordinaria diminuzione degli introiti in alcuni periodi per le gravi sventure dell' invasione cholerica, e delle due rotte dell' Arno, ed alle forti spese occorse per l'aumentato prezzo del Coke, e per le straordinarie riparazioni della Linea e delle Opere d' arte: e vi annunziava come, per virtù della sostituzione delle legna al Coke, delle buone condizioni nelle quali era stata ridotta la Linea, e delle notevoli economie che si vanno introducendo nei varj rami di servizio, questa proporzione sarebbe riuscita molto più favorevole appena fossero cessate le cagioni eccezionali di diminuzione del movimento.

Gl' incassi del primo trimestre di questa seconda metà della spirante annata sociale sono stati sodisfacenti e nel mese di Febbrajo maggiori di quelli di questo mese in tutte le annate antecedenti.

Le spese del 1.° trimestre liquidate al 31 Gennajo decorso ascendendo a £ 257,585. 5. 8 stanno agl'incassi del trimestre stesso in £ 575,830. 9. 7 nella proporzione del 44 1/2 per cento: la quale è favorevole quanto nelle più prospere annate, molto più se si considera che trattasi di un trimestre invernale.

Da questa breve esposizione potrete rilevare o Signori quanto fossero giustificate le speranze colle quali io chiudeva il precedente mio rapporto che intorno a circostanze tanto luttuose per la nostra intrapresa aveva dovuto ag-

girarsi; e come, se alla influenza benefica di condizioni generali più prospere, si aggiungerà quella delle importanti misure che formar devono argomento delle odierne vostre deliberazioni, è certo che la fiducia nell'avvenire della nostra intrapresa rimarrà pienamente riconfermata.

Firenze. *Dalla Direzione li 5 Marzo 1856.*

Il Direttore degli Affari Sociali
**UBALDINO PERUZZI**

Approvato dal Consiglio Dirigente
*nella sua Adunanza del 5 Marzo 1856.*

Cav. Giacomo Levi *ff. di Presidente*
Dott. Tommaso Mangani *Segretario*

51284